

TORNATA DEL 16 MAGGIO 1860

PRESIDENZA LANZA.

SOMMARIO. *Omaggi. — Congedi. — Rinunzia del deputato Clerici. — Parecchi deputati prestano giuramento. — Il presidente riferisce sulla presentazione dell'indirizzo a S. M. il Re. — Relazione sui disegni di legge: per maggiori spese sul bilancio dell'istruzione pubblica 1860; per sospensione dei Codici di procedura civile, commercio ed altri, nell'Emilia, e per maggiori spese sul bilancio 1859 del Ministero di marineria; approvazione dei trattati di Zurigo. — Risultamento e rinnovazione dello squittinio per la Commissione della Cassa ecclesiastica. — Avvertenza del deputato Capriolo circa la convalidazione delle elezioni dei deputati impiegati — Osservazione del deputato Asproni. — Presentazione di due disegni di legge del ministro per l'interno, per sussidi ad emigrati politici, e per l'istituzione di una sezione temporanea nel Consiglio di Stato. — Presentazione di due disegni di legge del ministro per le finanze, per l'acquisto di casa Polzone in Torino, e per maggiori spese sul vaccino. — Presentazione di due disegni di legge del ministro per la guerra, per estensione alle nuove provincie della legge 1854 sul reclutamento, e per la leva dell'anno 1859. — Verificazione di poteri — Convalidamento di ventotto elezioni, e annullamento di due. — Svolgimento per la presa in considerazione dello schema di legge del deputato Cavaleri, per la sospensione in Lombardia dell'applicazione del Codice penale — Discorso del proponente — Discorso in opposizione del deputato Regnoli — Discorso in appoggio del deputato Turati — Voto motivato del deputato Boggio — Spiegazioni e opposizioni alla proposta di legge del deputato Rattazzi — Considerazioni preliminari del deputato Mosca — Continua la discussione dopo domani.*

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente ed espone il seguente sunto di petizioni:

6675. De Boni Filippo fa istanza perchè la Camera non voglia sanzionare col suo voto il trattato di cessione alla Francia della Savoia e del circondario di Nizza.

6674. I componenti la Giunta municipale di Arsago, circondario di Gallarate, provincia di Milano, unitamente a Carullo Antonio Maria, padre di Giuseppe soldato del 7° reggimento di fanteria, chiedono sia questi congedato dal servizio militare.

6675, 6676. Richelmi Prospero, negoziante; Bruni G. B. da Acqui. Petizioni mancanti dei requisiti voluti dal regolamento.

6677. Varii cittadini della città di Milano chiedono di essere risarciti dei danni loro occasionati nel 1848 dal fuoco stato appiccato alle loro case, opifici e magazzini, siti specialmente nei sobborghi di porta Ticinese, porta Romana e porta Vittoria, in dipendenza della guerra combattuta contro gli Austriaci.

OMAGGI E CONGEDI.

PRESIDENTE. Il sindaco della città di Varese, signor Carcano, offre alla Camera tre esemplari della relazione sulla pubblica istruzione di quella città.

Il signor cavaliere Alessandro Righini fa pure omaggio alla Camera di una copia di un suo giornale intitolato: *Il Monitore dei Tribunali*, che ebbe vita col 1° dell'anno corrente,

riservandosi di spedire i numeri successivi di mano in mano che si pubblicheranno.

Il signor Ettore Lombardi fa pure omaggio alla Camera di un suo opuscolo intitolato: *Ordinamento politico della Grecia moderna*.

Questi libri saranno collocati nella biblioteca, e i donatori ringraziati a nome della Camera.

Il ministro di grazia e giustizia offre alla Camera 570 esemplari del rapporto circa l'apertura della Corte di cassazione in Milano, seguita il primo del corrente mese.

Saranno distribuiti ai signori deputati.

Il signor deputato Giuseppe Saracco chiede un congedo di 15 giorni a motivo di disgrazie domestiche sopravvenutegli.

Non essendovi osservazioni in contrario, il congedo è accordato.

Il deputato Giuseppe Puccioni scrive che, nella sua qualità di presidente della Corte suprema di cassazione in Firenze e di professore di giurisprudenza di studi superiori, desidererebbe di non essere allontanato da quella città fino a tanto che non sia decisa la sua condizione come deputato; chè, essendo pur egli impiegato eletto dopo le elezioni generali, non sa bene se potrà ancora essere ammesso a sedere nella Camera.

Onde quindi non allontanarsi, e forse senza frutto, dagli affari importanti a cui deve attendere, chiede che gli sia concesso un congedo illimitato, finchè la Camera abbia riconosciuto il numero dei deputati impiegati che possono sedere in Parlamento.

Se non c'è difficoltà, s'intenderà accordato questo congedo illimitato.

(È accordato.)